

Midec, l'intervento dei consiglieri di minoranza

Pubblicato: Martedì 1 Agosto 2017



Riceviamo e pubblichiamo l'intervento dei consiglieri di minoranza

PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO N. 2: Comunicazione Deliberazione G.C. n. 43 del 12/6/17 all'oggetto: "vertenza comune di Laveno Mombello VS. Dalia Gallico sas. Giudizio Civile di opposizione al Decreto Ingiuntivo n. 148/2016 emesso dal Tribunale di Varese nell'ambito del procedimento n. 323/2016RG promosso dalla società Gallico sas – proposta transattiva formulata dal giudice mediante ordinanza n. R.G. 1337/2016. Determinazioni e contestuale prelevamento dal fondo di riserva e dal fondo di riserva di cassa."

I sottoscritti Consiglieri di Minoranza, preso atto degli incartamenti relativi alla pratica in oggetto ed alla deliberazione della Giunta di cui all'ordine del Giorno, non possono far altro che esprimere pubblicamente le proprie rimozioni verso dei comportamenti a nostro avviso improntati a grave superficialità ed imperizia, con nulla considerazione degli interessi dei Cittadini che ancora una volta si vedono costretti a dover pagare di tasca propria le incapacità gestionali di codesta Amministrazione Comunale. Codesta Amministrazione ha da subito voluto politicamente contestare il progetto di Recupero di alcune sale del MIDEC attraverso il Bando Regionale d.d.u.o. n.10241 del 4 nov 2014, che noi avevamo saputo ottenere con repentina attività dell'allora nostra maggioranza amministrativa. Ed i risultati di codesta assurda contestazione, si sono oggi dimostrati più che evidenti: non sapevate cosa fare per contestare le nostre scelte politiche, e pur di screditarle a priori vi siete inseriti in un contenzioso senza via d'uscita e che mette in ridicolo la vostra Amministrazione per quanto avete saputo NON FARE.

Quando si intraprendono dei contenziosi e delle azioni legali bisognerebbe valutare a preventivo i vantaggi e gli svantaggi degli interessi pubblici di tale azione; non bisogna utilizzare le pratiche legali solo per cercare di svilire politicamente il lavoro svolto da altri. Nel nostro precedente mandato amministrativo Noi abbiamo intrapreso diverse azioni legali a tutela degli Interessi Pubblici dei nostri concittadini, ed il risultato è sotto gli occhi di tutti (anche se da Voi più volte contestato) circa 900.000,00€ di benefici economici ottenuti per le Casse Comunali e che oggi Voi sperperate con queste disastrose azioni. (Per chi è di mente corta ricordiamo contenzioso con Comune di Catania vinto per 450.000€, contenzioso con Edison Energia recuperando quasi 100.000€, il 1 contenzioso con Enel incamerando ancora i 380.000,00 € relativi alla concessione.....)

Ebbene oggi ci venite a comunicare che siccome L' ESITO DELLA CAUSA DI CUI ALL'OGGETTO E' INCERTO, (ma come incerto? Se si inizia una causa si deve sapere cosa si fa, no?!?); ebbene oggi utilizzate i fondi di riserva di bilancio per effettuare una transazione economica che tra acconti dati (15.250 €) e saldo proposto (18.500 €), totalizzano un costo a carico delle Casse Comunali di ben 33.750 €!!

E questo non sarebbe niente se non che, per fare tutto questo ridicolo teatrino, avete rinunciato al Contributo di Regione Lombardia per 38.348,31€!!! .

Anche un bambino dell'asilo non avrebbe difficoltà a fare due conti di semplice matematica: si è rinunciato al Contributo di Regione Lombardia per 38.348,31€ contestando il lavoro della soc Daria Gallico sas , ed oggi si va a proporre una transazione per il contenzioso che si è instaurato che costa alle casse comunali ben 33.750 €?? Complimenti davvero. Se fossimo in una normale società privata un Amministratore così oculato sarebbe spedito a casa come si suol dire con il primo treno in partenza. Invece nel pubblico si va avanti senza pudore.

Codesta è veramente una posizione inaccettabile. Poi di questa transazione non ci sono detti i costi relativi agli avvocati impegnati, o se ai 18.500.€ va aggiunta l'IVA, perché nella proposta transattiva si parla di liquidazione del lavoro e non delle tasse afferenti!. Quindi a quanto ammonta il vero costo sostenuto dai Cittadini di Laveno Mombello per questa insensata azione giudiziaria?

Certo non è un debito fuori bilancio, come spiegato in delibera, ma un imperizia amministrativa della quale qualcuno dovrà rispondere in prima persona. Dobbiamo poi evidenziare con sgomento che Regione Lombardia ha comunicato il 27 aprile 2016 la riduzione del Contributo per Mancata liquidazione dei Costi della soc Gallico, e che nessuno si è preoccupato di questo per ben un anno, e che il nostro esimio Sindaco scrive a Regione Lombardia solo in data 14 marzo 2017, (probabilmente il sentore di una soccombenza nella causa stava diventando più concreto!), per chiedere un SOSTEGNO FINANZIARIO al pagamento delle prestazioni della soc. Gallico. Per poi sentirsi rispondere proprio da Regione Lombardia:

“Non avendo ricevuto alcun riscontro negativo (ndr: alla nota in data 27/4/2016) abbiamo proceduto alla liquidazione del saldo pari ad € 5.801,19, come comunicato. Pertanto il progetto per noi è da considerarsi chiuso dal punto di vista contabile”

Un bell'esempio di oculata amministrazione!

Oltre il danno la beffa.

Nell'esprimere pertanto il nostro disappunto, chiediamo che questo documento diventi parte integrante del verbale del presente Consiglio Comunale , invitando il Segretario Comunale ad agire di conseguenza e di competenza nel rispetto della Legalità degli atti posti in essere da codesta Amministrazione Comunale trasmettendo tutte le Carte relative alla pratica alla Corte dei Conti di Regione Lombardia affinché accerti eventuali responsabilità per imperizia e cattiva gestione dei finanziamenti pubblici.

I Consiglieri

Graziella Giacomini De Bernardi Giancarlo

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

